

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (architettura rurale).

Denominazione: "Cascina La Bergamina".

LDC: Ingresso principale da via Piave 33P/35. Isolato delimitato da via Claudio Varalli, via Armando Diaz e via Pastrengo.

DT CRONOLOGIA: secc. XV-XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con ampi rimaneggiamenti.

RS RESTAURI: intera ricostruzione seicentesca; interventi di restauro susseguitisi nei secoli; massiva la campagna d'inizio anni Duemila, coincidente con il completo rifacimento dell'intonaco, l'innesto della zoccolatura basale in pietra e delle pseudo-lesene a tutta altezza in cotto. Completamente rifatti anche il tetto, gli infissi, le coperture, i serramenti e il portone d'ingresso.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura basale in pietra a vista e pseudo lesene a tutta altezza in cotto. Edificio a blocco lineare organizzato su due piani e con corte retrostante.

PIANTA: rettangolare (più parallelepipedi con andamento rettilineo e disposizione a corte).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: la facciata principale, orientata ad E, è organizzata su due piani con tre ordini di finestre mensolate, interamente rifatte, intervallate da pseudo lesene a tutta altezza in cotto. L'ingresso principale, ad arco ribassato, è affiancato da due secondari, profilati in materiale lapideo, al pari della zoccolatura basale, frutto dei radicali restauri novecenteschi. Il complesso è composto da una serie di corpi di fabbrica ausiliari, affiancati e restrostanti, che perimetrano la zona della corte, frutto dei vari rimaneggiamenti susseguitesi nel corso dei secoli.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: edificio ad uso agricolo, di possibile origine quattrocentesca, più volte rimaneggiato nel corso dei secoli (intera ricostruzione seicentesca e ampi restauri nel XX secolo). Nel XVI secolo, il complesso rurale era proprietà dell'azienda agricola facente capo a Casa Frigerio. La cascina nacque come luogo di allevamento di bovini: il toponimo "Bergamina" allude infatti alla mandria delle bovine da latte che partecipavano alla transumanza.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO = ASMi, Mappe del Catasto Cessato, Mappa Terreni e Fabbricati, Comune amministrativo di Bollate, sezione di Bollate, f.19, scala 1/2000, anno 1897; ASMi, Mappe del Catasto di Carlo VI, mappa del territorio di Bollate, Capo di Pieve con la Madonna del Bosco, Ducato di Milano, 1722; ASMi, Mappe del Catasto Lombardo Veneto, 1850.

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: L. De Cesare, Bollate. Un territorio e la sua storia, Bollate 1985; P. Ferrario, La "Cà Granda" degli Arese. Storia e documenti di una nobile dimora di Bollate, Saronno 2004; Insieme Groane. Itinerari d'arte a nord di Milano, a cura di A. Spiriti, Bollate 2008, p. 28; A. Cunietti, scheda della

Cascina La Bergamina in «Lombardia Beni Culturali», Milano 2016.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 28 luglio 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Piave\_31/33/33P/35/37\_01-11.